



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

## Provincia di Siena

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 11/03/2026

**Oggetto: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA CIVICO SAN GIMIGNANO" AVENTE OGGETTO: "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI."**

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **undici** del mese di **marzo** alle ore **15:00**, nell'apposita Sala del Comune, a seguito di regolare convocazione effettuata dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno.

Il Presidente Sig. VITI SILVIO, riconosciuta la validità dell'adunanza, accertato il numero legale dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

|                    |          |                   |          |
|--------------------|----------|-------------------|----------|
| MARRUCCI ANDREA    | Presente | LUCII LINDA       | Presente |
| VITI SILVIO        | Presente | TESTI ELEONORA    | Presente |
| MUGNAINI DONELLA   | Assente  | BERTELLI BRUNELLO | Presente |
| KUZMANOVIC SRDAN   | Presente | MARRUCCI MYRIAM   | Presente |
| TORTELLI VALENTINA | Assente  | TINACCI EMANUELA  | Presente |
| TABANI SIMONE      | Presente | LAVECCHIA ANTONIO | Assente  |
| MORGANTI STEFANIA  | Presente |                   |          |

Assiste e cura la redazione del presente verbale il Segretario COPPOLA ELEONORA.

Sono inoltre presenti in qualità di Assessori Esterni: Morbis Daniela.

Oggetto: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA CIVICO SAN GIMIGNANO" AVENTE OGGETTO: "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI."

IL CONSIGLIO COMUNALE

**Cons. Simone Tabani:** illustra la Mozione agli atti.

**Cons. Brunello Bertelli:** ricorda quanto successo nel 2006, quando le aziende agricole furono tacciate di essere commercianti in quanto non produttori di beni essi stessi e afferma che occorre applicare le leggi sui controlli dei prodotti.

**Cons. Simone Tabani:** formula una breve replica al Consigliere Bertelli, affermando che le regole servono per andare nella direzione sperata e che occorre avere piena trasparenza sul Made in Italy.

**Sindaco:** afferma che si tratta di un'azione trasversale su iniziativa della Coldiretti che ritiene importante e deve anche essere suffragata dalla legge e dall'Europa.

**Ass. Daniela Morbis:** interviene con un chiarimento sulla mensa scolastica.

**Cons. Myriam Marrucci:** si sofferma sul menu della mensa e vuol accertare quanto cibo viene buttato via.

Uditi gli interventi come da verbale di seduta;

Tutto ciò premesso;

Con la seguente votazione resa ai sensi di legge, in forma palese per alzata di mano e proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale:

Votazione:

|            |        |
|------------|--------|
| Presenti   | n. 10; |
| Votanti    | n. 10; |
| Favorevoli | n. 10; |
| Contrari   | n. 0;  |
| Astenuti   | n. 0;  |

UNANIMITÀ;

DELIBERA

1. di approvare la Mozione allegata (allegato A) alla presente deliberazione.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

Il Presidente  
VITI SILVIO

Il Segretario  
COPPOLA ELEONORA



**Mozione avente ad oggetto: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visti** gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

**Visto**, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

**Visto**, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

**Visti** gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

**Rilevato che** il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

**Preso atto** che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

**Consierato che** le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio *made in Italy* sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

**Riconosciuto che:**

- coesistono tre tipologie di criteri - il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto - ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

- la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

**Preso atto:**

- che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

- altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come *made in Italy*, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

- che sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

**IMPEGNA**

**IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

- a promuovere, per quanto di competenza, tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali europee, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;

- a intraprendere, anche tramite le associazioni regionali delle autonomie locali, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;

- a sollecitare il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti.



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

## Provincia di Siena

### Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 22 del 11/03/2026

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

**Oggetto:** MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA CIVICO SAN GIMIGNANO" AVENTE OGGETTO: "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI." .

La su estesa delibera viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

li, 24/04/2026

Il Responsabile della Pubblicazione  
(COPPOLA ELEONORA)  
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*



# **COMUNE DI SAN GIMIGNANO**

## **Provincia di Siena**

### **Certificato di Esecutività**

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 22 del 11/03/2026**

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

**Oggetto: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA CIVICO SAN GIMIGNANO" AVENTE OGGETTO: "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI." .**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 06/05/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
COPPOLA ELEONORA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# **COMUNE DI SAN GIMIGNANO**

## **Provincia di Siena**

### **Certificato di Avvenuta Pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 22 del 11/03/2026**

**Oggetto: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA CIVICO SAN GIMIGNANO" AVENTE OGGETTO: "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI." .**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 24/04/2026 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 20/05/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
COPPOLA ELEONORA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)